



VERBALE N° 7/16

DI ASSEMBLEA

L'ANNO DUEMILASEDICI, IL GIORNO DICOTTO DEL MESE DI GENNAIO, ALLE ORE DIECI PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE "COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' LUCIANO LAMA O.N.G. ONLUS", SITA IN VIA CIVILTA' DEL LAVORO 17/A - C.F. 91017290866, SI E' RIUNITA L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE MEDESIMA IN SECONDA CONVOCAZIONE, PER DISCUTERE E DELIBERARE I SEGUENTI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

1. ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2016;
2. MODIFICA ALLO STATUTO;
3. VARIE ED EVENTUALI.

A NOME DELL'ULTIMO COMMA DELL'ARTICOLO 6 DEL VIGENTE STATUTO ASSUME LA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA IL PRESIDENTE PROTEMPORE SIG. GIUSEPPE CASTELLANO, IL QUALE DICHIARA E CONSTATA:

- CHE LA PRESENTE ASSEMBLEA E' STATA REGOLARMENTE CONVOCATA A TERMINE DI STATUTO ED E' QUI RIUNITA IN SECONDA CONVOCAZIONE, NON AVENDO RAGGIUNTA PER LA PRIMA CONVOCAZIONE IL NUMERO LEGALE;
- CHE SONO PRESENTI N. 34 (TRENTAQUATTRO) SOCI DEI 63 (SESSANTATRE) AVENTI DIRITTO DI VOTO;
- CHE SONO PRESENTI TUTTI I COMPONENTI IL C.D. IN CARICA;
- CHE E' PRESENTE PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI IL PRESIDENTE DOMENICO BELLINIA E I COMPONENTI LA VACCARA E STASSI;
- CHE PERTANTO, LA PRESENTE ASSEMBLEA E' VALIDAMENTE COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 6 DELLO STATUTO, COME ANCHE RISULTA DAL FOGLIO PRESENZE, CHE SOTTOSCRITTO DA TUTTI GLI INTERVENUTI, RESTA AGLI ATTI DELL'ASSOCIAZIONE, E ATTA A DELIBERARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO ALLEGATO;
- ASSUME LA FUNZIONE DI SEGRETARIO IL SIG. LA BIUNDA SALVATORE.

QUINDI IL PRESIDENTE DICHIARA APERTA LA SEDUTA E PONE IN DISCUSSIONE GLI ARGOMENTI ALL'O.D.G.

SUL I PUNTO ALL' O.D.G. IL PRESIDENTE ILLUSTRIL BILANCIO PREVENTIVO PER IL 2016. TALE PROPOSTA E' STATA PREDISPOSTA SIA DAL C.D. CHE DAL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E CHE LA STESSA HA TENUTO CONTO DEL RENDICONTO CONSUNTIVO 2015 IN FASE DI ELABORAZIONE. COPIA DEL SUDDETTO VIENE ALLEGATA AL PRESENTE VERBALE.

SUL II PUNTO ALL'O.D.G. IL PRESIDENTE ILLUSTRIL LA NECESSITA' DI MODIFICARE LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE, CONSIDERANDO CHE SONO SORTI ATTUALMENTE DELLE ESIGENZE GIURIDICHE RELATIVAMENTE AL CONSISTENTE PROBLEMA DELL'IMMIGRAZIONE CHE STA INSORGENDO NEL NOSTRO PAESE.

PERTANTO VI E' LA NECESSITA' DI ADEGUARE L'ARTICOLO 2 DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE (SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE), INTEGRANDO IL PARAGRAFO 2.4 RIGUARDANTE L'AZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E CHE QUINDI ALLO STESSO SIANO AGGIUNTI I SEGUENTI TRE ULTERIORI PUNTI:

- 1) TUTELA DEL LAVORO, ASSISTENZA E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI, LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E DI ALTERNANZA, LA TUTELA DEL LAVORO, ASSISTENZA E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI, LA PROGETTAZIONE E L'EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E DI ALTERNANZA, LA TUTELA DELLA DISABILITA';
- 2) SUPPORTO ED ASSISTENZA AI MIGRANTI, ATTIVITA' DI FORMAZIONE LINGUISTICA ED ALFABETIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI ACCOGLIENZA E SUPPORTO;
- 3) ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE AL LAVORO.

DOPO AMPIA E APPROFONDITA DISCUSSIONE, SI METTONO AI VOTI I PUNTI ALL'O.D.G., I QUALI VENGONO APPROVATI ALL'UNANIMITA'

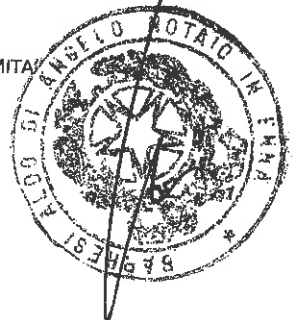
NULL'ALTRO ESSENDOSI DA DELIBERARE, IL PRESIDENTE ALLE ORE 13,00 DICHIARA CHIUSA LA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA.

IL SEGRETARIO

(S. LA BIUNDA)

IL PRESIDENTE

(G. CASTELLANO)





Allegato "A" al Verbale di Assemblea n. 7/16 del 18/01/2016

STATUTO

ART. 1

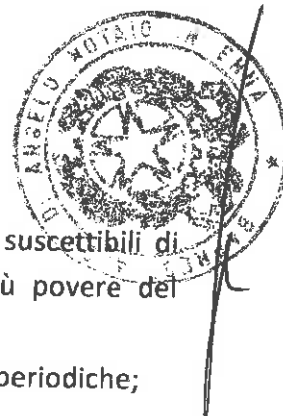
COSTITUZIONE DENOMINAZIONE SEDE

- 1.1 E' costituita un'Associazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), sotto la denominazione **"Coordinamento Regionale Volontariato e Solidarietà L. Lama ONLUS"**, con sede in Enna, via Civiltà del lavoro 17 Pal. C. L'Associazione ha come logo un quadratino rosso.
- 1.2 L'acronimo "ONLUS" verrà utilizzato in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.
- 1.3 L'Associazione potrà costituire sedi amministrative ed operative ovunque lo riterrà opportuno, anche all'estero.

ART. 2

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

- 2.1 L'Associazione non ha fini di lucro.
- 2.2 I settori di attività dell'Associazione sono:
 - l'assistenza sociale e socio-sanitaria;
 - la beneficenza.
 - La Cooperazione allo sviluppo in favore alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.
- 2.3 L'Associazione si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di arrecare benefici nell'ambito dei settori di attività a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari, ovvero a componenti collettività estere.
- 2.4 L'azione dell'Associazione si concretizza in modo particolare attraverso:
 - Il sostegno economico a programmi di sviluppo e autosufficienza;
 - L'invio di volontari nei paesi in via di sviluppo;
 - L'attività di formazione, convegni di studio, conferenze, ricerca;
 - Il coinvolgimento di persone, organismi ed istituzioni pubbliche o private suscettibili di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più povere del mondo;
 - l'attività di informazione, anche attraverso l'edizione di proprie pubblicazioni periodiche;



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



- raccolte dirette di fondi da destinare all'acquisto e distribuzione di beni di prima necessità, derrate alimentari, medicinali, vestiario, attrezzature, protesi e tutto quanto necessario ai più bisognosi;
- soggiorni e cure per minori, anziani, disabili e bisognosi a scopi sanitari, terapeutici e ricreativi, di studio e di solidarietà in genere;
- tutela del lavoro, assistenza e promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità;
- supporto ed assistenza ai migranti, attività di formazione linguistica ed alfabetizzazione, miglioramento dei sistemi di accoglienza e supporto;
- attività di intermediazione al lavoro.

2.5 L'Associazione potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie, in quanto ad esso integrative, anche se svolte in assenza delle condizioni previste in questo articolo, purché nei limiti consentiti dalla legge.

2.6 L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate;

2.7 L'Associazione ed i suoi soci s'impegnano a:

- a) escludere dalle loro attività qualsiasi volontà di imporre ideologie e di promuovere interessi stranieri al paese in cui operano;
- b) ad evitare di imporre alle comunità con le quali collaborano, tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non corrispondano al reale bisogno e desiderio degli interessati.

ART. 3 PATRIMONIO-RISORSE ECONOMICHE

3.1 L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi da organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari; rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di beni di modico valore;
- contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività aventi finalità sociali.



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



3.2 L'Associazione può acquistare beni mobili registrati e beni immobili occorrenti allo svolgimento della propria attività. Può, inoltre, in deroga agli articoli 600 e 786 del codice civile, accettare donazioni e, con beneficio d'inventario, lasciti testamentari, destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dal presente statuto.

3.3 I beni di cui al comma 2 del presente articolo saranno intestati all'Associazione. Ai fini della trascrizione dei relativi acquisti applicherà gli articoli 2659 e 2660 del codice civile.

ART. 4
ASSOCIATI

4.1 Sono soci dell'Associazione le persone la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno, all'atto della ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio stesso.

4.2 Possono essere ammessi a soci dell'Associazione le persone che godono di dignità morale e civile e che le stesse dichiarino di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso.

4.3 I contributi associativi possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi e sono comunque a fondo perduto.

4.4 I contributi associativi non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione. Non può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di contributo associativo.

4.5 Il contributo associativo non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né causa di morte.

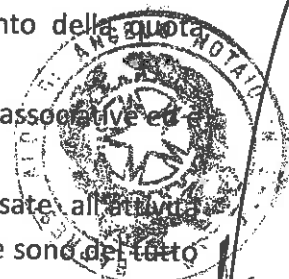
4.6 I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 marzo di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota associativa annuale.

4.7 Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

4.8 Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche che siano interessate all'attività dell'associazione fermo restando che tutte le prestazioni a favore dell'Associazione sono del tutto gratuite. Sono tenuti al pagamento di una quota annua e al rispetto del presente statuto dei programmi e delle direttive.

4.9 Gli interessati possono presentare richiesta di iscrizione, dichiarando nella stessa di aver preso visione dello statuto, di accettarlo e rispettarlo nella sua interezza. Il Consiglio Direttivo, entro 60 giorni, deve esprimere il suo parere insindacabile e comunicarlo al richiedente.

4.10 In caso di parere negativo la quota associativa deve essere immediatamente restituita.



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



4.11 Gli associati hanno diritto:

- a partecipare a tutte le assemblee dell'associazione formulando proposte ed esprimendo il proprio voto secondo le vigenti disposizioni di legge e del codice civile;
- ad essere eletti negli organismi statutari;
- a frequentare durante gli orari di apertura la sede dell'associazione;
- a partecipare, secondo le direttive impartite dal Consiglio Direttivo, ad eventuali attività dell'associazione con carico di tutte le spese di trasporto, vitto e alloggio e fermo restando che tutte le prestazioni sono a titolo gratuito;

4.12 Gli associati hanno l'obbligo:

- al rispetto dello statuto e di tutte le direttive che saranno stabilite dagli organi statutari;
- al pagamento della quota sociale;
- al rispetto di tutte le norme previste dalle vigenti leggi e dal codice civile;

4.13 La posizione di associato si perde:

- per mancato pagamento della quota entro il 31 marzo;
- per decesso;
- per dimissioni;
- per indegnità morale e/o civile.

4.14 L'indegnità è dichiarata dall'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

4.15 A garanzia del diritto alla difesa, gli addebiti mossi al socio devono essere comunicati per iscritto almeno dieci giorni prima della data della riunione dell'assemblea. Nel giorno dell'adunanza, prima che l'assemblea decida in merito, il socio ha diritto di esporre per iscritto, dandone lettura, i fatti e la sua versione.

4.16 Coloro che hanno rapporto economico con l'associazione, derivante da lavoro dipendente e/o autonomo non possono essere associati e, se già lo sono, perdono tale status nel momento in cui si instaura il rapporto.

4.17 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure occorre qualificare o specializzare la propria attività.

ART.5
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

5.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo;



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



- il Segretario del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori dei conti;

5.2 L'elezione degli organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata ai criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo da parte di tutti i soci maggiori di età.

ART.6
L'ASSEMBLEA

6.1 L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

6.2 Tutti i soci maggiori d'età hanno diritto di voto.

6.3 L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 giugno) e del bilancio preventivo (entro il 31 gennaio).

6.4 Essa inoltre:

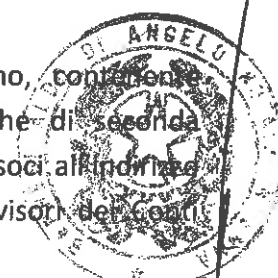
- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Direttivo, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- delibera sulla destinazione di utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi riservati dell'Associazione stessa, per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

6.5 L'Assemblea è convocata, presso la sede sociale o altrove, purché in Sicilia, dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo di tutti i soci o da almeno due consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori.

6.6 La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, anche a mano, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita o consegnata a tutti i soci all'indirizzo risultante dal libro soci, nonché ai componenti del Consiglio Direttivo e ai Revisori dei Conti, almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

6.7 L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

6.8 In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.





6.9 Ogni socio ha diritto a un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione, la delega può essere conferita solamente ad un altro socio che non sia Amministratore-Revisione.

6.10 Ciascun delegato non può farsi portatore di più di due deleghe.

6.11 Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

6.12 Non è ammesso il voto per corrispondenza.

6.13 Per la nomina del Presidente, l'approvazione dei regolamenti, le modifiche statutarie e la destinazione di utili, avanzi, netti di gestione, riserve o fondi in conformità agli scopi statuari ed alle leggi vigenti, occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione. Per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi dei voti attribuiti tanto in prima che in seconda convocazione.

6.14 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in casi di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro socio.

ART.7 CONSIGLIO DIRETTIVO

7.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre a un massimo di sette membri, compresi il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere.

7.2 I consiglieri devono essere soci, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

7.3 Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

7.4 In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posta la sostituzione del consigliere cessato. Gli venga eletto in luogo del consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica lo stesso Consigliere cessato.

7.5 Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

7.6 Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



- la nomina del Segretario, da scegliersi tra i Consiglieri eletti;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi soci;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

7.7 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri o dal Collegio dei Revisori. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata anche a mano, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita o consegnata a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e ai Revisori dei Conti almeno otto giorni prima dell'adunanza.

7.8 Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare anche in assenza delle suddette formalità di convocazione qualora siano presenti tutti i suoi membri e tutti i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

7.9 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.

7.10 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

7.11 Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, l'espressione di astensione si computa come voto negativo;

7.12 In caso di parità di voto prevale il voto di chi presiede la riunione.

7.13 Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

ART.8 IL PRESIDENTE

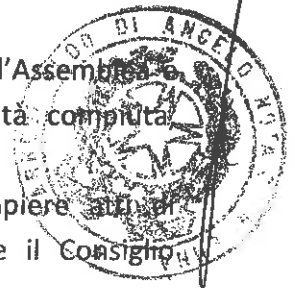
8.1 Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte a terzi e anche in giudizio.

8.2 Su deliberazione del Consiglio Direttivo il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso.

8.3 Al Presidente dell'Associazione compete sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta nell'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

8.4 In casi eccezionali di necessità ed urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

8.5 Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

8.6 Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo e poi all'assemblea, corredandoli di idonee relazioni.



**ART.9
IL VICE PRESIDENTE**

9.1 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

9.2 Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

**ART.10
IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

10.1 Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.

10.2 Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle assemblee e del Consiglio Direttivo, nonché del libro dei soci.

**ART.11
LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE**

11.1 Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti, nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

11.2 I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza.

11.3 Le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.



**ART.12
TESORIERE**

12.1 Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista



contabile il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

ART.13

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

13.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

13.2 L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di consigliere.

13.3 Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per il membri del Consiglio Direttivo.

13.4 I Revisori dei Conti curano la tenuta del loro libro delle adunanze verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, danno parere sui bilanci, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, senza diritto di voto con facoltà di parola, a quelle del Consiglio Direttivo.

ART.14

BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

14.1 Gli esercizi dell'Associazione vanno dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

14.2 L'associazione è obbligata a redigere il bilancio.

14.3 Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

14.4 Entro il 31 Maggio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

14.5 Entro il 31 Dicembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

14.6 I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

14.7 La richiesta di copie è soddisfatta dell'associazione a spese del richiedente.

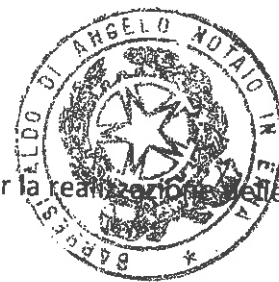
ART.15

AVANZI DI GESTIONE

15.1 All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.



LIBRO ASSEMBLEA DEI SOCI



15.2 L'associazione ha obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività di istituzioni e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART.16 SCIoglimento

16.1 Lo scioglimento dell'associazione per qualunque causa, è deliberato dall'assemblea che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine al patrimonio-risorse economiche (art.3). I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione vanno devoluti ad altra organizzazione di volontariato operante in identico o analogo settore secondo le indicazioni contenute nel presente statuto o negli accordi degli aderenti o, in mancanza secondo le disposizioni del codice civile.

ART.17 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

17.1 Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso sarà rimessa al giudizio di un arbitro che giudicherà secondo diritto.

17.2 L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti.

17.3 In mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Enna sede dell'associazione.

ART.18 NORME DI RINVIO

18.1 Per quanto non previsto esplicitamente nel presente statuto si rimanda alle norme del codice civile ed a quelle delle leggi vigenti -----



Repertorio n.33536

Certifico io sottoscritto Dott. ALDO BARRESI, Notaio in Enna, con studio in via Trieste n.13, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Enna e Nicosia, che la presente copia, in 11 (undici) facciate, riprodotte in copia fotostatica in una sola facciata per pagina, è conforme a quanto contenuto nelle pagine dalla numero 2014/7 (duemilaquattordici/sette) alla numero 2014/17 (duemilaquattordici/diciassette) del Libro Assemblea dei Soci dell'Associazione "COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' LUCIANO LAMA ONLUS- O.N.G., con sede in Enna, via Civiltà del Lavoro n. 17/A, codice fiscale 91017290866.

Libro numerato, bollato e vidimato.

Enna, via Trieste n.13, il ventisei gennaio duemilasedici.

